



COMUNE DI SUZZARA

Provincia di Mantova

PROCESSO VERBALE N. 8 SESSIONE QUESTION TIME DELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 30.11.2022

All'appello risultano presenti:

ONGARI IVAN	P	CANTONI ANDREA	P
MANTOVANI PATRIZIA	P	ZANINI GUIDO ANDREA	P
LOMELLINI PAOLO	A	GADIOLI PAOLO	A
CAVALETTI SILVIA	P	VEZZANI PATRIZIA ELISABETTA	P
SCUTERI PAOLA	A	CAPURSI SALVATORE	P
COVIZZI DIEGO	A	ZANARDI MICHELE	P
BENATTI MARIA	P	MELLI MARIA LUISA	P
ARTONI MASSIMILIANO	P	ROSSELLI STEFANO	P
FANETTI LUCA	P		

La seduta non necessita di numero legale ai sensi dell'art. 3 del Regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale ed è presieduta dalla Dott.ssa Silvia Cavaletti.

Partecipa all'adunanza il Segretario Generale Dott.ssa Bianca Meli il quale provvede alla redazione del presente verbale.

ASSESSORI PRESENTI SIGG.:
TIRELLI T. - GUASTALLI A.
ZALDINI R. - MARI A.

PRESIDENTE SILVIA CAVALETTI (PARTITO DEMOCRATICO): “Buonasera a tutti, direi che possiamo iniziare, do la parola alla dottoressa Meli per l’appello per la Sessione di Question Time: non sono presenti i Consiglieri Lomellini P., Covizzi D.. Il Consigliere Zanini G.A. è assente giustificato. Sono le 9,02 minuti diamo avvio alla Sessione di Question Time.

**PUNTO N. 1 - INTERROGAZIONE DEL GRUPPO CONSILIARE “FRATELLI D’ITALIA”
PROTOCOLLATA IN DATA 25.11.2022: COSTI DI SPESE ACCERTAMENTO DELLE
MULTE STRADALI POSTE A CARICO DI CHI È TENUTO AL PAGAMENTO DELLA
SANZIONE AMMINISTRATIVA PECUNIARIA**

CONSIGLIERE MARIA LUISA MELLI (FRATELLI D’ITALIA): “Allora, nel merito dei costi di accertamento delle multe stradali poste a carico di chi è tenuto al pagamento della sanzione amministrativa pecuniaria; Dato atto che: come si apprende dalla stampa locale, considerevole è l’ammontare, nel nostro Comune, dell’importo derivante dall’accertamento delle sanzioni amministrative per violazione al Codice della Strada; Nei verbali delle violazioni ai Codici stradali notificati alle persone fisiche o giuridiche si definiscono gli importi riferiti alla sanzione pecuniaria riscontrata ed ulteriori importi definiti come spese di accertamento. Al “gruppo Maggioli” la nostra Amministrazione ha affidato il servizio di gestione delle violazioni al Codice della Strada (comprensivo della riscossione dei tributi derivanti dalle sanzioni per violazione del Codice stradale). Considerato che: sulle spese di accertamento delle multe stradali non esistono attualmente criteri oggettivi di quantificazione fissati dal legislatore per cui ogni ente locale agisce secondo la sua piena discrezionalità. Dall’analisi di alcune delibere di giunta comunale eseguita dall’Antitrust emerge che ciascun Comune, nella parte dedicata alla determinazione delle spese di accertamento, include le più svariate e diverse voci. Si definisce tuttavia che l’ammontare delle sole spese di accertamento che si aggiungono alle spese di notifica varia da un minimo di 2,50 a un massimo di 9,50 euro. Da segnalazioni giunte da alcuni cittadini abbiamo verificato che nelle notifiche delle sanzioni veniva precisato l’ammontare della sanzione pecuniaria oltre ad un generico “più 20 euro per spese” senza precisa composizione esatta di quest’ultima voce. Paradossalmente talvolta vengono emesse sanzioni pecuniarie inferiori a 30 euro, a cui devono aggiungersi poi “20 euro per spese”, portando così quasi al raddoppio dell’ammontare che il cittadino deve pagare; Interroghiamo il Sindaco e la sua Giunta per conoscere quale atto di questo Comune stabilisce ed approva l’esatto ammontare e la composizione della voce “Spese” indicate nelle sanzioni pecuniarie per violazioni al Codice della Strada; In base a quali norme le spese di gestione delle violazioni vanno integralmente poste a carico di chi è tenuto al pagamento della sanzione amministrativa; Quale soggetto incassa la quota relativa alla voce “spesa”; poiché tra i cittadini che ci hanno segnalato l’oneroso ammontare della voce “Spese” indicata in contravvenzione ve ne sono alcuni titolari di casella di Posta Elettronica Certificata, si chiede infine di conoscere il motivo per cui, quando è possibile, non si procede alla notifica delle sanzioni tramite PEC.”.

ENTRANO I CONS. LOMELLINI P. - COVIZZI D.

ASSESSORE TAZIO TIRELLI: “Comincio col rispondere ad ognuna delle domande che sono presenti nella interrogazione; quale atto di questo Comune stabilisce e approva l'esatto ammontare e la composizione della voce “spese” indicata nelle sanzioni pecuniarie per violazione: allora è la delibera di Giunta numero 47 del 27 Aprile 2022, questa Giunta viene rifatta ogni X anni, a seconda delle necessità, però l'ultima che contiene l'esatto capoverso Euro 20 importo comprensivo delle spese di notifica pari a euro 9,50 in applicazione delle tariffe vigenti e delle spese di procedimento, accesso banche dati, trasmissione PEC, modulistica eccetera, pari a 10,50, quindi 9,50 + 10,50 da applicarsi in ossequio alle disposizioni normative nei casi di mancata contestazione immediata della violazione e via a seguire. Quindi delibera numero 47 del 27 Aprile 2022. La seconda domanda, molto precisa dice: in base a quali norme le spese di gestione delle violazioni vanno integralmente poste a carico di chi è tenuto al pagamento della sanzione e poi a seguire altre due cose. Il Codice della strada all'articolo 201, comma 4, prevede e adesso vi leggo specificamente il comma 4: le spese di accertamento e di notificazione sono poste a carico di chi è tenuto al pagamento della sanzione amministrativa pecuniaria”, quindi è previsto dall'articolo 201, comma 4 del Codice della strada. La terza domanda chiede quale soggetto incassa la quota relativa alla voce spesa, il soggetto che incassa la quota è il Comune di Suzzara quando la sanzione viene pagata. Poi è chiaro che quando non viene pagata non incassa nè la sanzione, nè le spese d'accertamento, ma credo che sia ampiamente ovvio. Comunque la risposta: il Comune incassa la quota relativa alla voce spesa. Poi la quarta domanda, poiché fra i cittadini che ci hanno segnalato l'oneroso ammontare della voce “spese” indicate in contravvenzione ve ne sono alcuni titolari della casella di posta elettronica, si chiede di conoscere il motivo per cui, quando è possibile, non si procede. Attenzione, qui ho preso dal Garante della Privacy “multe via PEC”, quindi ci sono delle dissertazioni, perché il Garante della Privacy sollecitato dai cittadini ha visto dei problemi della privacy nella segnalazione via PEC, in particolare su due grandi categorie, le ditte individuali e i professionisti che adesso vi vado a leggere, vado veloce, il Garante della Privacy negli ultimi anni è intervenuto più volte sul tema delle sanzioni per infrazioni segnalate via PEC, rilevando come l'indirizzo ricavato dai pubblici indirizzi INIPEC sia in realtà visibile anche a persone diverse dal diretto interessato. Quindi il Garante della Privacy dice: siccome in un'azienda individuale o in uno studio di un professionista alla PEC può accedere anche qualcun altro, bisogna prendere dei provvedimenti; quindi nel 2020 c'è stato un primo stop del Garante della Privacy e vi leggo testualmente: il Ministero dell'Interno a seguito di specifico intervento del Garante della Privacy con circolare vattelapesca, fu costretto ad emendare le istruzioni fornite nel 2018 in relazione alla notificazione delle multe per violazione del Codice della strada nei confronti degli imprenditori individuali, nel caso di coesistenza in capo alla persona fisica di autovetture, e via via a seguire. Questo è il primo stop del Garante della Privacy del quale il Ministero dell'Interno ha quindi rettificato, fu costretto ad emendare, è chiaro il contenuto. Un secondo stop del Garante della Privacy è nella nota del 27 Ottobre 2021, nel quale dice che gli indirizzi PEC assegnati o comunque resi noti dai consigli dei vari ordini professionali sono visibili anche a personale che collabora con l'intestatario della PEC, praticanti, segretari, di studi professionali; in pratica si è riproposto lo stesso problema già affrontato nel 2020 per le aziende individuali, ma questa volta con riferimento ai professionisti. Quindi, il tema della PEC è molto attenzionato, si fa moltissima attenzione da parte della nostra Polizia Municipale per seguire in modo pedissequo, in modo quindi rigoroso, le istruzioni che vengono date via via dal Ministero. Quindi la PEC viene utilizzata tutte le volte che non ci sono impedimenti. Detto questo, poi come ultime notizie do, non sono richieste ma credo che sia corretto dirle, do semplicemente le cifre di riferimento del Comune di Mantova, le spese appunto di notifica sono pari a 20,35 euro, il Comune di

Pegognaga 20,55 euro, il Comune di Curtatone 21,42 euro, quindi i nostri 20 euro sono assolutamente allineati con quello che fanno molti altri Comuni che sono qui vicino a noi. Per darvi un'idea del perché c'è il costo della raccomandata quindi, e c'è anche il costo degli accessi alle banche dati, alla banca dati dell'Acì, alla banca dati della Motorizzazione, prima alla banca dati degli ordini professionali, siccome c'è un passaggio nell'interrogazione che parlava dell'Azienda Maggioli a cui abbiamo affidato il servizio, l'Azienda Maggioli incassa da noi 4,50 euro per ogni notifica fatta in Italia e 6,80 euro per ogni notifica fatta all'estero, ho concluso.”.

CONSIGLIERE MARIA LUISA MELLI (FRATELLI D'ITALIA): “Puntuali le risposte come sempre, sulla quale dissento intanto il riferimento alla PEC la dissertazione che ha fatto il Vice Sindaco, io ho ricevuto segnalazioni, il cittadino che mi aveva segnalato, uno dei cittadini che mi aveva segnalato non era persona giuridica, per cui potevamo benissimo immaginare che l'invio potesse essere fatto. Altra nota, l'Assessore fa riferimento ad alcuni Comuni, altrettanto io potrei dire che il Comune di Verona applica 15 euro, il Comune di Bologna 12 euro, per cui se dobbiamo andare alla ricerca del Comune che fa come noi allora io dico ci sono altrettanti Comuni importanti che fanno meno di noi. Non ha risposto alla faccenda del come mai non viene definita e dettagliatamente questa aggiunta di spesa, in fondo nella notifica la persona, il cittadino, si trova a questa aggiunta di 20 euro, non c'è specificato nulla, stasera l'abbiamo bene capita questa cosa, e sarebbe bene avere una buona trasparenza anche nei confronti dei cittadini. Detto questo, in un momento in cui stiamo vivendo delle forti restrizioni di spesa, io auspicherei che la Giunta potesse valutare la possibilità di diminuire questa ulteriore spesa, visto che tra l'altro è anche una scelta abbastanza recente, io auspico che la Giunta si riveda un attimo su questo ammontare, grazie.”.

PRESIDENTE SILVIA CAVALETTI (PARTITO DEMOCRATICO): “Sono le 21,16, si conclude così la Sessione Question Time, passo la parola alla dottoressa Meli per l'appello per il Consiglio comunale; ad appello concluso risulta assente giustificato il Consigliere Zanini G.A.; i presenti sono 16, l'Assemblea è validamente costituita, sono le 21,17 diamo inizio al Consiglio comunale.”.

**Processo verbale - Sessione Question Time del Consiglio Comunale della seduta
del 30.11.2022**

Il presente verbale viene letto e sottoscritto come segue

Il Presidente
F.to Dott.ssa Silvia Cavaletti

Il Segretario Generale
F.to Dott.ssa Bianca Meli

REFERTO DI PUBBLICAZIONE (art. 124 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267)

Certifico io sottoscritto Segretario Generale che copia del presente processo verbale è stata pubblicata in data odierna all' Albo Pretorio ove rimarrà per 15 giorni consecutivi.

Li, 20 MAR. 2023

Il Segretario Generale
F.to Dott.ssa Bianca Meli

La presente copia, composta da n. 5 fogli, oltre agli allegati, è conforme all'originale conservato presso il Settore AFFARI GENERALI sotto la responsabilità del Responsabile di Posizione Organizzativa.

Suzzara, 20 MAR. 2023



Il Responsabile di Posizione Organizzativa
Dott.ssa Elisabetta Zucchi



Ill.mo Signor Sindaco

Egr. Presidente del Consiglio

Suzzara, 24/11/2022

OGGETTO: Interrogazione ai sensi dell'art. 43 commi 1 e 3 del D. Lgs n 267/2000, degli art. 13 e segg. del vigente Statuto Comunale e dell'art. 7 del vigente regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale.

RICHIESTA: i sottoscritti consiglieri comunali Zanardi Michele, Maria Luisa Melli presentano la seguente interrogazione, con richiesta di iscrizione all'O.d.G. della prossima convocazione del Consiglio Comunale.

Nel Merito: **costi di spese accertamento delle multe stradali poste a carico di chi è tenuto al pagamento della sanzione amministrativa pecuniaria.**

Dato atto che :

- così come si apprende dalla stampa locale (Gazzetta di Mantova 23/11/2022) considerevole è l'ammontare, nel nostro Comune, dell'importo derivante dall'accertamento delle sanzioni amministrative per violazioni al Codice della Strada.
- Nei verbali delle violazioni ai Codici stradali notificati alle persone fisiche o giuridiche si definiscono gli importi riferiti alla sanzione pecuniaria riscontrata ed ulteriori importi definiti come spese di accertamento.
- Al "gruppo Maggioli" la nostra amministrazione ha affidato il servizio di gestione delle violazioni al Codice della Strada

(comprensivo della riscossione dei tributi derivanti dalle sanzioni per violazione del Codice della Strada).

Considerato che:

- Sulle spese di accertamento delle multe stradali non esistono attualmente criteri oggettivi di quantificazione fissati dal legislatore per cui ogni ente locale agisce secondo la sua piena discrezionalità.
- Dall'analisi di alcune delibere di giunta comunale eseguita dall'Antitrust emerge che ciascun Comune, nella parte dedicata alla determinazione delle spese di accertamento, include le più svariate e diverse voci. Si definisce tuttavia che l'ammontare delle sole spese di accertamento che si aggiungono alle spese di notifica varia da un minimo di € 2,50 ad un massimo di € 9,50.
- Da segnalazioni giunte da alcuni cittadini abbiamo verificato che nelle notifiche delle sanzioni veniva precisato l'ammontare della sanzione pecuniaria oltre a un generico "più € 20,00 per spese" senza precisa la composizione esatta di quest'ultima voce.
- Paradossalmente talvolta vengono emesse sanzioni pecuniarie inferiori a € 30,00 a cui devono aggiungersi "più € 20,00 per spese", portando così quasi al raddoppio dell'ammontare che il cittadino deve pagare;

INTERROGANO IL SINDACO E LA GIUNTA CON RISPOSTA IN CONSIGLIO per conoscere:

- Quale atto di questo Comune stabilisce ed approva l'esatto ammontare e la composizione della voce "Spese" indicate nelle sanzioni pecuniarie per violazioni al Codice della Strada;
- In base a quali norme le spese di gestione delle violazioni vanno integralmente poste a carico di chi è tenuto al pagamento della sanzione amministrativa (e se tale gestione fosse condotta in proprio dalla Polizia locale?);
- Quale soggetto incassa la quota relativa alla voce "spesa";
- Poichè tra i cittadini che ci hanno segnalato l'oneroso ammontare della voce "Spese" indicata in contravvenzione ve ne sono alcuni

titolari di casella di Posta Elettronica Certificata, si chiede infine di conoscere il motivo per cui, quando è possibile, non si procede alla notifica delle sanzioni tramite PEC.

I consiglieri comunali

Michele Zanardi

Maria Luisa Melli